



**Adesivo
antisemita
durante
Parma-Roma**

a pagina 6



**Frosinone, Greco:
"Primo tempo
inaccettabile"**

a pagina 7



**Bechi restituisce
il sorriso
alla Benacquista
Latina**

a pagina 8



Il quadro clinico rimane complesso e richiede un'adeguata degenza ospedaliera

Papa Francesco: cambia la terapia

Le condizioni di salute di Papa Francesco continuano a destare preoccupazione. Il Pontefice, attualmente ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma, necessita di ulteriori cure a causa di un'infezione polimicrobica alle vie respiratorie. Secondo quanto comunicato dalla Sala Stampa della Santa Sede, il quadro cli-

nico rimane complesso e richiede un'adeguata degenza ospedaliera. Entrato in ospedale lo scorso venerdì, il Santo Padre è giunto al quinto giorno di ricovero. Domenica mattina ha seguito in televisione la Messa del Giubileo degli Artisti, celebrata dal cardinale José Tolentino de Mendonça, durante la quale è stata



letta l'omelia che lo stesso Francesco aveva preparato. Nel pomeriggio, ha alternato momenti di lettura e riposo, mentre per l'Angelus ha scelto di inviare il testo del suo messaggio, spiegando che le cure per la bronchite di cui soffre non sono ancora concluse.

a pagina 2

Regione Lazio e professionisti. Arrivano novità su nuove misure



a pagina 3

Truffa del finto carabiniere, anziana derubata di 20 mila euro



a pagina 5

"Lo Stato prosegue il ripristino della legalità"

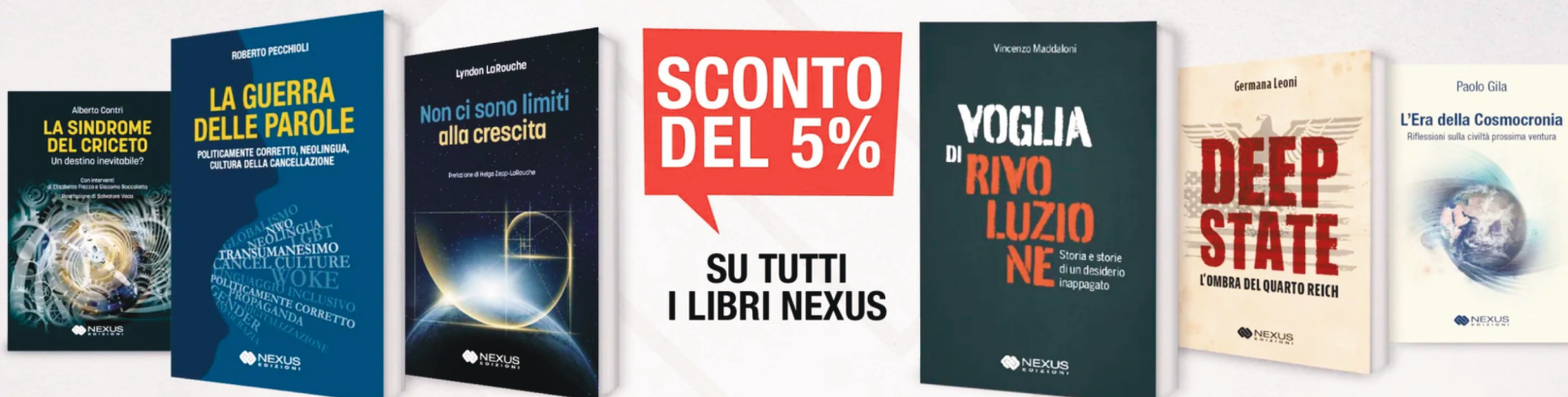
Quarticciolo: le dichiarazioni del predetto di Roma Lamberto Giannini

Un'importante operazione è stata portata a termine dai Carabinieri della Compagnia Casilina nel quartiere Quarticciolo, a Roma. Nel corso di un servizio di controllo del territorio, tre cittadini tunisini - rispettivamente di 19, 18 e 17 anni - sono stati arrestati con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Il blitz rientra nelle attività mirate al contrasto della criminalità locale e ha ricevuto l'apprezzamento del pre-



fetto di Roma, Lamberto Giannini. Il prefetto di Roma, Lamberto Giannini ha dichiarato: "Lo Stato prosegue, con ferma determinazione, nelle sue attività di ripristino della legalità al Quarticciolo. Le forze dell'ordine, tutte avvinse da un encomiabile spirito di squadra, stanno lavorando senza sosta, per restituire sicurezza e decoro al quartiere, attraverso un'attività capillare e costante.

a pagina 4



Il quadro clinico rimane complesso e richiede un'adeguata degenza ospedaliera

Papa Francesco: cambia la terapia

Le prime avvisaglie del peggioramento della sua salute si erano manifestate già lo scorso 12 febbraio, quando, durante l'udienza generale, aveva iniziato a leggere la catechesi per poi fermarsi e lasciare il compito a un suo collaboratore. Da quel momento, le sue condizioni sono peggiorate, rendendo necessario il ricovero in ospedale. Nonostante la situazione, Papa Francesco ha voluto esprimere gratitudine sia al personale medico che si sta prendendo cura di lui, sia ai numerosi fedeli che gli hanno inviato messaggi di affetto e sostegno. "Vi ringrazio per l'affetto, la preghiera e la vicinanza con cui mi state accompagnando in questi giorni", ha scritto in un post pubblicato su X. Al momento non è stata ancora fissata una data per le sue dimissioni, e i prossimi impegni del Pon-

tefice restano sospesi in attesa di ulteriori aggiornamenti sulle sue condizioni. La Sala Stampa del Vaticano ha diffuso il testo dell'Angelus domenicale di Papa Francesco: "Fratelli e sorelle, buona domenica! In Vaticano è stata celebrata l'Eucaristia dedicata in particolare agli artisti venuti da varie parti del mondo per vivere le Giornate giubilarie. Ringrazio il Dicastero per la Cultura e l'Educazione per la preparazione di questo appuntamento, che ci ricorda l'importanza dell'arte come linguaggio universale che diffonde la bellezza e unisce i popoli, contribuendo a portare armonia nel mondo e a far tacere ogni grido di guerra. Desidero salutare tutti gli artisti che hanno partecipato: avrei voluto essere in mezzo a voi ma, come sapete, mi trovo qui al Policlinico Gemelli perché ho ancora

bisogno di un po' di cure per la mia bronchite". E ancora: "Rivolgo il mio saluto a tutti i pellegrini presenti oggi a Roma, in particolare ai fedeli della Diocesi di Parma, che sono venuti in Pellegrinaggio diocesano, guidati dal loro Vescovo. Invito tutti a continuare a pregare per la pace nella martoriata Ucraina, in Palestina, in Israele e in tutto il Medio Oriente, in Myanmar, nel Kivu e in Sudan. Vi ringrazio per l'affetto, la preghiera e la vicinanza con cui mi state accompagnando in questi giorni, così come vorrei ringraziare i medici e gli operatori sanitari di questo Ospedale per la loro premura: svolgono un lavoro prezioso e tanto faticoso, sosteniamoli con la preghiera! E ora affidiamoci a Maria, la 'Piena di grazia', perché ci aiuti ad essere come Lei cantori e artefici della bellezza che salva il mondo".

Quaranta mezzi pesanti manifesteranno contro il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini

Strade chiuse a Roma e TIR lumaca

Lunedì contraddistinto da tir a passo di lumaca per le vie di Roma, strade chiuse e bus deviati: 40 mezzi pesanti manifesteranno contro il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini. I mezzi pesanti bloccano Roma oggi, lunedì 17 febbraio. In una città già congestionata dal traffico, 40 tir sfilano a passo di lumaca lungo le strade della Capitale per una manifestazione di protesta contro il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini. Come riferito da Roma Servizi per la Mobilità, Dalle 8 alle 14 di oggi, lunedì 17 febbraio, è in programma a Roma un corteo itinerante promosso da associazioni del settore autotrasporto, con veicoli che son giunti nella Capitale da diverse province italiane: in tutto 40 i mezzi pesanti già dalle prime ore del mattino. La scorsa settimana, in seguito ad un incontro con



la questura di Roma, è stato deciso che saranno invece quattro i tir che partiranno alla volta di Corso D'Italia e del ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Gli altri 36 veicoli raggiungeranno piazzale Nervi, nel parcheggio antistante il Palalottomatica, lungo l'itinerario del Raccordo Anulare. I motivi della protesta? La protesta è stata organizzata da Trasportounito che accusa il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, di non

dare ascolto alle problematiche del settore dell'autotrasporto, che movimentano oltre l'80% delle merci in Italia. L'associazione denuncia l'assenza di strategie, il mancato coinvolgimento del settore nelle decisioni politiche e l'indifferenza del Governo. Per il segretario, Maurizio Longo, pesano la mancanza di regole per le aziende, il calo della sicurezza stradale, la carenza di conducenti e il degrado delle infrastrutture.

Il sindacato: "Di fronte al silenzio, gli autoferrotranvieri non si tireranno indietro"

Trasporti: Usb indice uno sciopero

"Di fronte al silenzio, gli autoferrotranvieri non si tireranno indietro". Così viene annunciato dall'Unione Sindacale di Base lo sciopero nazionale di 24 ore previsto per il 24 febbraio 2025, che vedrà coinvolta anche Roma. A rischio: metro, bus e tram gestiti da Atac, Cotral e dalle consorziate. Le ragioni sono varie e ruotano, tra le varie, attorno alla politica economica del Governo Meloni, ai rinnovi contrattuali, alla riduzione dell'orario di lavoro a 32 ore a parità di salario. "Il 19 febbraio è stato convocato al MIT il tavolo per la ratifica dell'ipotesi della parte economica del CCNL Autoferrotranvieri, già previsto il 15 gennaio scorso e rinviato in attesa di reperire le risorse di copertura" si legge nel comunicato. "L'ipotesi di questo CCNL prevede aumenti medi per il triennio di riferimento (2024/2026) di circa il 5,96% incluso l'una tantum prevista per questo mese, con un perdita



secca del potere di acquisto degli autoferrotranvieri di più del 10%." Cifre misere, così vengono definite da Usb. E poi aggiungono: "Le 'difficoltà' con le quali si sono reperite le risorse per finanziare questo contratto che insiste in larga parte in aziende possedute o azionate dallo Stato e dagli enti locali, la dice lunga sulle intenzioni del Governo su questo che è un servizio pubblico

essenziale (se lo ricordano solo in caso di scioperi)." Inoltre, fanno sapere da Usb, che hanno comunicato al ministro e alle parti sociali che "laddove si procedesse all'indizione di un referendum aperto alla partecipazione di tutti lavoratori e lavoratrici coinvolti, così come è previsto dagli accordi interconfederali e come è giusto che sia, procederemo a sospendere lo sciopero."

Si è svolta ieri nella Chiesa di Sant'Antonio, in via Carlo Alberto ad un anno dalla morte

Navalny, la commemorazione a Roma

A un anno dalla scomparsa di Alexei Navalny, anche a Roma si è reso omaggio alla figura dell'oppositore russo con una cerimonia commemorativa che si è svolta ieri nella Chiesa di Sant'Antonio, in via Carlo Alberto. L'evento - organizzato tra gli altri dall'associazione Russi contro la guerra - ha riunito cittadini, esponenti politici e attivisti per celebrare la memoria di un uomo che ha dedicato la sua vita alla difesa della libertà e della democrazia. La funzione religiosa, iniziata alle 18:50, ha visto la partecipazione di numerosi presenti, proprio nello stesso luogo in cui, dodici mesi fa, molti si erano ritrovati dopo la notizia della morte di Navalny e nel giorno del suo funerale. Al termine della celebrazione, i partecipanti si sono spostati in un locale vicino per proseguire il momento di raccoglimento in un clima di condivisione e confronto. Nel corso della giornata, è stato deposto



un fiore davanti al monumento dedicato a Giacomo Matteotti, in ricordo di un'altra figura che, come Navalny, ha pagato con la vita la sua lotta contro l'oppressione. Il senatore del Partito Democratico Filippo Sensi, promotore dell'iniziativa, ha sottolineato l'importanza di mantenere vivo l'esempio di Navalny e di tanti prigionieri politici in varie parti del mondo, come in Iran, Bielorussia e Georgia. Alla commemorazione hanno preso parte diverse personalità

del panorama politico italiano, tra cui Cecilia D'Elia (Pd), Carlo Calenda (Azione), Ettore Rosato (Italia Viva), Riccardo Magi (+Europa) e altri esponenti del centrosinistra, tra cui Roberto Giachetti e Luciano Nobili. Durante il suo intervento, Magi ha evidenziato il legame simbolico tra Matteotti e Navalny, entrambi vittime della repressione di regimi totalitari, accomunati dalla determinazione nel difendere i principi democratici a costo della vita.



Tale iniziativa rientra nella strategia a supporto del lavoro autonomo e delle libere professioni

Regione Lazio e professionisti: le novità

Il Lazio è una regione dinamica per quanto riguarda le libere professioni, dove le donne hanno sempre più un ruolo centrale e rilevante. E proprio dalla Regione si prevede un aggiornamento delle normative regionali per rendere più agevole l'accesso ai finanziamenti, semplificando le procedure burocratiche e ampliando le categorie di professionisti beneficiari, con particolare attenzione ai giovani. Dalla Regione Lazio arrivano delle novità: si tratta delle nuove misure per i professionisti. Questa mattina è stato illustrato il pacchetto di provvedimenti nella Sala Tevere della Giunta regionale nel corso dell'evento "La Regione Lazio per i Professionisti: Normativa, Opportunità, Finanziamenti". Tale iniziativa rientra nella strategia regionale a supporto del



lavoro autonomo e delle libere professioni. È stata presentata dal presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e dalla vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Internazionalizzazione della Regione Lazio Roberta Angelilli. Hanno partecipato all'evento: Marco Bertucci, presidente della Commissione Bilancio; Eleonora Mattia, componente della Commissione Lavoro del Consiglio regionale del Lazio; l'avvocato Antonino Galletti, consigliere di Amministrazione della Fonda-

zione Rome Technopole; Francesco Marcolini, presidente di Lazio Innova e i rappresentanti degli Ordini Professionali del Lazio. Molte le iniziative presentate, tra cui un avviso pubblico per sostenere l'avvio delle attività dei giovani professionisti che verrà pubblicato a maggio 2025. Si prevede un contributo a fondo perduto che copra il 60% del progetto presentato, fino a un massimale di 25 mila euro. La dotazione finanziaria sarà di 5 milioni di euro, con due finestre disponibili (nel 2025 e nel 2026).

Mattia Faraoni e l'assessore Elena Palazzo incontrano studenti di Itri

Lotta al bullismo nella Regione Lazio

Un messaggio di forza e consapevolezza contro il bullismo è stato al centro dell'incontro che ha visto protagonista Mattia Faraoni, campione mondiale di kickboxing, con gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Itri, in provincia di Latina. L'evento rientra nel progetto Oktagon, promosso dall'Assessorato allo Sport della Regione Lazio, che punta a sensibilizzare i giovani sul tema del bullismo e del cyberbullismo attraverso il valore educativo dello sport. L'incontro ha offerto agli alunni un'occasione per ascoltare la testimonianza di un atleta che ha trasformato la disciplina sportiva in uno stile di vita basato su impegno, rispetto e determinazione. Faraoni ha raccontato il suo percorso nel mondo dello sport, sottolineando come la pratica delle arti marziali inse-

gni prima di tutto il rispetto per l'avversario. Ha spiegato ai ragazzi dell'istituto secondario di primo grado e dell'indirizzo agrario che la vera competizione si gioca sul piano agonistico, senza alcun intento di sopraffazione o violenza. Durante l'incontro, il campione ha dato spazio anche ai racconti degli studenti, ascoltando le loro esperienze e rispondendo alle domande sul fenomeno del bullismo. Con il suo impegno anche sui social, Faraoni si è più volte schierato contro ogni forma di prevaricazione, ribadendo l'importanza di non restare in silenzio e di cercare supporto in caso di difficoltà. A prendere parte all'iniziativa anche l'assessore regionale allo Sport Elena Palazzo, che ha accompagnato Faraoni nella visita e ha sottolineato il valore di progetti come questo per

la formazione dei giovani. Palazzo ha dichiarato: "Il contrasto al bullismo e al cyberbullismo richiede un impegno costante e coordinato, capace di coinvolgere attivamente ragazzi, famiglie e comunità educative. Per questo serve un'azione sinergica tra scuola, istituzioni e figure di riferimento per i giovani. Il progetto Oktagon nasce proprio con l'intento di promuovere il rispetto e la solidarietà attraverso lo sport. La presenza di un campione come Mattia Faraoni è un valore aggiunto straordinario: la sua vicinanza ai giovani, la sua capacità di entrare in contatto con loro e il suo impegno nel sensibilizzare su questi temi rappresentano un esempio concreto di come lo sport possa essere uno strumento di inclusione e prevenzione", ha concluso.

Grazie al Giubileo, arriveranno in dotazione per la ferrovia due nuovi locomotori

Metromare e Roma nord: la situazione

Metromare e Roma nord, treni guasti: una storia che arriva da lontano. Giovedì 30 gennaio, sull'ex Roma Lido si era guastato un treno e era stato necessario utilizzare un altro convoglio per spingerlo fino in officina. Grazie al Giubileo, arriveranno in dotazione per la ferrovia due nuovi locomotori. L'11 febbraio, pochi giorni dopo il guasto al treno, Cotral ha infatti presentato una richiesta alla Società di Giubileo per acquistare "due locomotori ferroviari a trazione diesel/elettrici per manovra e soccorso" da mettere in funzione sulle ferrovie Roma Viterbo e Metromare. È stata quindi avviata una procedura aperta per ottenere i nuovi mezzi. Parliamo di una spesa complessiva di 6,5 milioni di euro che sale di altri 3,2 milioni per un terzo mezzo da acquistare in futuro. Questa spesa era già prevista nel Dpcm giubilare dell'11 giugno 2024, intervento numero



240. Dopo i problemi registrati sulla linea a fine gennaio, c'è stata una sterzata per riuscire ad avere il primo mezzo entro la fine del 2026. I due locomotori sono volti "a garantire il recupero dei treni sia sulla Metromare che sulla Roma - Viterbo in caso di guasti alla linea aerea. Le stesse sono necessarie per il soccorso dei viaggiatori in caso di blocco in linea e con l'obiettivo di ridurre al minimo i tempi di evacuazione del treno e di interruzione della linea in quanto tali locomotori sarebbero a servizio della linea h24. L'aumento

della sicurezza per i viaggiatori di conseguenza garantirebbe un efficientamento di tutto il servizio in caso di guasti improvvisi del materiale rotabile lungo le linee". Ad oggi, la Metromare ha a disposizione 10 treni ma in funzione ce ne sono di media circa 6. Basta, quindi, anche il minimo problema per avere serie conseguenze in termini di ritardi e soppressioni. Mentre si attendono, ancora, i nuovi treni prodotti dalla Firema, Cotral sta portando avanti le manutenzioni dei mezzi, molti dei quali ormai giunti a fine vita.

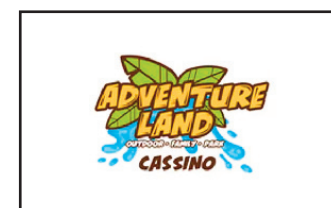
È possibile ottenere agevolazioni per il trasporto pubblico. Come richiederle

Agevolazioni sui mezzi nella Capitale

Agevolazioni sui mezzi a Roma: over 70 e under 19, tutti i benefit per i redditi bassi. Over 70, under 19, invalidi e famiglie a basso reddito: con la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio con Atac è possibile ottenere agevolazioni per il trasporto pubblico della Capitale. Con lo stanziamento dei relativi fondi da parte del Campidoglio, anche per il 2025 sono confermate le agevolazioni per viaggiare gratis o quasi, sui mezzi del trasporto pubblico di Roma. Le disponibilità sono limitate e bisogna fare domanda il prima possibile per ottenere la propria Metrebus card. L'abbonamento mensile per i disoccupati costa 16 euro invece dei 35 euro chiesti per quello integrato ordinario. Possono ottenere tale agevolazione i cittadini residenti di Roma Capitale con reddito Isee non superiore a 20 mila euro, che siano disoccupati e che abbiano dichiarato la propria disponibilità allo svolgimento di attività lavorative da almeno un anno alla data di richiesta del-

l'agevolazione. Sono 90.605, la quota più alta, gli abbonamenti annuali riservati agli under 19. Con soli 50 euro, senza limiti di reddito, i giovani residenti in Roma Capitale da 11 anni compiuti fino ai 19 anni non compiuti possono viaggiare in maniera praticamente gratuita sui mezzi della città. L'abbonamento annuale under 19 viene rilasciato esclusivamente con la Metrebus Card. Possono ottenere un abbonamento annuale agevolato, poi i giovani che hanno tra i 19 e i 20 anni, gli studenti universitari residenti a Roma Capitale, fino al 26° anno di età. Possono attivarlo anche gli universitari non residenti under 26, se riconosciuti vincitori di borsa di studio o hanno un posto alloggio gratuito presso le residenze universitarie, assegnati da Lazio DiSCo. Non hanno diritto all'agevolazione gli studenti iscritti presso la Scuola Nazionale di Cinema, l'Accademia Nazionale del Drame Antico o che frequentano corsi di perfezionamento, di specia-

lizzazione e master. La tariffa varia in base all'Isee, con deve superare i 20 mila euro. Per le fasce più basse, da 0 a 10 mila euro di Isee, ci sono 4.040 tessere, da 10 mila 15 mila ce ne sono 1.781, da 15 mila a 20 mila le tessere sono 1.728. L'abbonamento annuale over 65 è per i residenti a Roma Capitale che abbiano 65 anni, con reddito ISEE non superiore a 20 mila euro. Come per gli studenti, il costo dell'agevolazione varia in base al reddito. Sono state messe a disposizione 1.376 tessere per la fascia fino a 10 mila euro, 273 per quella da 10 mila a 15 mila e 398 per la fascia 15 mila a 20 mila. L'abbonamento annuale a contribuzione è riservato a particolari categorie di cittadini residenti a Roma Capitale: invalidi civili con percentuale uguale/superiore al 67%, invalidi di servizio dalla 1° alla 5° categoria, invalidi del lavoro con percentuale uguale/superiore al 67% riconosciuta dall'INAIL, titolari di pensione sociale INPS.



Quarticciolo: le dichiarazioni del prefetto di Roma Lamberto Giannini

“Lo Stato prosegue il ripristino della legalità”



Proseguiremo, con perseveranza, nel nostro intento: perché non può esserci normalità senza rispetto della legge; e per questo occorre continuare fino al totale ripristino della legalità”. I militari dell’Arma hanno individuato i giovani mentre cedevano droga a vari acquirenti, prelevando gli stupefacenti da nascondigli sparsi nell’area. Il tentativo di fuga da parte dei tre è stato immediatamente bloccato

grazie all’intervento tempestivo dei Carabinieri, che li hanno fermati dopo un breve inseguimento a piedi. Nel corso delle perquisizioni personali e dei controlli sui punti di occultamento, le forze dell’ordine hanno sequestrato 22 dosi di cocaina e crack per un peso complessivo di oltre 7 grammi, oltre a 11 dosi di hashish per circa 15 grammi. Il supporto del Nucleo Cinofili ha permesso inoltre di scoprire

ulteriori 18 dosi di hashish e una cartuccia calibro 12 inesplosa, nascosta nell’area dello spaccio. Le verifiche successive hanno rivelato che uno degli arrestati, il diciottenne, risultava ricercato da settembre 2024 per un’ordinanza di custodia cautelare legata ad altri reati connessi agli stupefacenti. Dopo l’udienza di convalida, verrà eseguito il provvedimento nei suoi confronti.

Sei uomini armati e con il volto coperto hanno fatto irruzione nella villa

Mondo Convenienza: rapinato il patron



Attimi di terrore sabato sera a Civitavecchia, dove un gruppo di rapinatori ha fatto irruzione nell’abitazione del titolare della nota catena di arredamento “Mondo Convenienza”. Intorno alle 22:10, sei uomini armati e con il volto coperto hanno fatto irruzione nella villa situata in via Colline dell’Argento, mettendo a segno un colpo rapido e ben organizzato. I rapinatori, dopo essere entrati nell’abitazione,

hanno immobilizzato il proprietario e il cognato, rinchiudendoli in una stanza per evitare qualsiasi tentativo di reazione o richiesta d’aiuto. Mentre le vittime erano sotto sequestro, i criminali hanno rapidamente razziato la casa, riuscendo a sottrarre una somma di circa 50mila euro in contanti, due orologi di lusso Rolex e diversi gioielli, il cui valore è ancora in fase di valutazione. Fortunatamente, nessuno dei pre-

senti è rimasto ferito durante il colpo, ma il clima di paura e la rapidità dell’azione lasciano pensare a una banda esperta e ben organizzata. Le forze dell’ordine di Civitavecchia sono subito intervenute sul posto per avviare le indagini. Gli investigatori stanno analizzando i filmati delle telecamere di sorveglianza installate nella zona, nella speranza di raccogliere elementi utili per identificare i responsabili.

Troppi schiamazzi all’interno di un negozio di Trastevere: intervengono i vigili

Guardano Sanremo ma fanno chiasso



Guardano Sanremo ma fanno troppo chiasso: devono intervenire i vigili. Tutti insieme a vedere Sanremo, ma a quanto pare il gruppo d’ascolto è un pò troppo chiassoso e rumoroso e alla fine arrivano i vigili. Troppi schiamazzi all’interno di un negozio di Trastevere che per una sera diventa un locale da ascolto, ma non idoneo e non autorizzato. Arrivano i vigili e allontanano i presenti. Gli ultimi cantanti in gara sono lì, ma forse solo a casa. La struttura scelta era un ne-

gozio, e non potevano farlo. Lo avevano trasformato in una sala d’intrattenimento, con una tv per vedere tutti insieme il festival di Sanremo. Decine di persone, un gruppo d’ascolto allargato – molto allargato – che si è lasciato decisamente prendere la mano. Sì, perché oltre a non avere l’autorizzazione, i presenti, giovanissimi, si sono resi protagonisti di urla, tanto da far arrabbiare i residenti della zona. Vista la mancata agibilità per situazioni di quel tipo, i vigili hanno di fatto posto

fine alla serata, a canzoni ancora in corso. Allontanati dal locale, gli agenti hanno gestito la situazione, identificando il proprietario delle mura. In pieno centro storico, in particolare nei pressi di via Giulia, gli agenti sono intervenuti a causa di una festa privata. All’interno una cinquantina di ragazzi, per la maggior parte minorenni: via alle sanzioni nei confronti del proprietario dell’alloggio, cioè il padre di uno dei minorenni: dovrà rispondere di schiamazzi e rumori molesti.

Trentuno pesci spada di grandi dimensioni, per un peso totale di oltre 625 chili

Maxi sequestro di pesce al Car di Roma



Erano pronti per essere venduti, anche se pescati da tempo, a rischio decomposizione, in un punto non tracciato, forse al largo delle coste africane. Ma sono stati intercettati e sequestrati dagli uomini della Capitaneria di Porto di Fiumicino: 31 pesci spada di grandi dimensioni, per un peso totale di oltre 625 chili, sono stati sequestrati al Car di Roma, il

centro agroalimentare della capitale, uno dei mercati all’ingrosso più importanti in Europa. L’operazione è scattata all’alba, il carico di pesci era appena arrivato in uno dei 45 box che si trovano nella parte del Car riservata al mercato ittico, da cui si riforniscono ristoranti e supermercati della capitale. I militari hanno trovato i 31 esemplari senza alcun tipo di

tracciabilità e in condizioni non ottimali. Mancava ogni tipo di informazione sulla data e sul luogo in cui erano stati pescati, sulle modalità di conservazione e abbattimento. I 31 esemplari sequestrati saranno ora destinati al macero, mentre il titolare del box che stava preparandosi a vendere i pesci è stato sanzionato con una multa da duemila euro.



A colpire sarebbe stato un ventisettenne originario di Napoli: aveva 800 euro in contanti

Truffa del finto carabiniere, anziana derubata

Una telefonata di un finto carabiniere e una truffa a una donna anziana, per poi scappare con 20mila euro in oro. Ecco come è andata l'ultima vicenda in ordine di tempo che sintetizza una piaga sociale ormai diffusa. A colpire sarebbe stato un 27enne originario di Napoli. Il giovane è stato intercettato dai carabinieri, che lo hanno trovato anche con 800 euro in contanti. Ha stanato la preda, una anziana. Con un imbroglio, ha finito di essere un carabiniere. Le ha telefonato, le ha fatto credere che la figlia fosse stata arrestata dopo aver provocato un incidente. E per evitare il carcere, le ha detto di dare del denaro e gioielli all'"incaricato". Un 27enne, originario di Napoli, è stato arrestato. I militari lo hanno trovato con contanti e oggetti in oro del valore di 20mila euro. Un episodio capitato in via



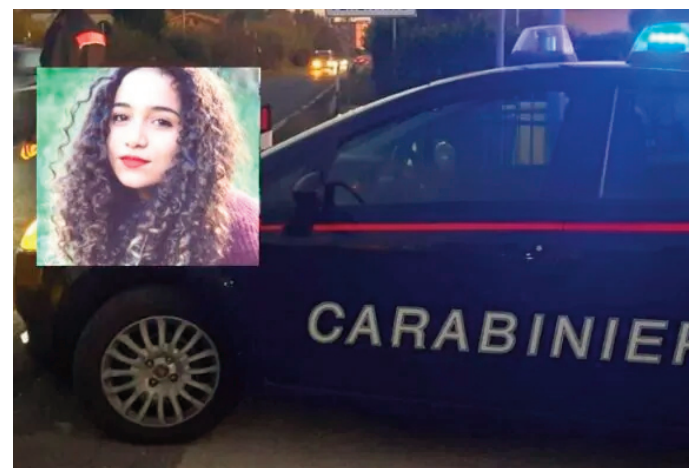
Laurentina. La truffa messa in atto dal giovane è una di quelle note. Ovvero, si contatta la persona messa nel mirino. In questo caso una 90enne. Da qui la chiamata. Una voce, quella di un ipotetico appartenente all'Arma, che afferma come un familiare della vittima ha commesso un reato. In questo caso, un sinistro stradale. Per chiudere la pratica, sono necessari soldi e monili. Dall'altra parte del telefono ci sono persone indifese, che sono colte dal panico. E che cadono nella trappola. Questa volta però il truffatore

non ce l'ha fatta. I carabinieri della stazione di Roma Piazza Bologna e del Nucleo operativo della Compagnia Roma Eur lo hanno individuato mentre usciva di corsa da un'abitazione con un fare sospetto. Fermato per un controllo, è stato trovato in possesso di 800 euro in contanti e numerosi oggetti in oro per un valore stimato di circa 20mila euro. Sono iniziati gli accertamenti, con i militari che sono riusciti a ricostruire la dinamica dei fatti e a riconoscere l'abitazione della anziana, alla quale hanno restituito la refurtiva. I carabinieri, d'intesa con la procura della Repubblica, dopo aver raccolto gravi elementi indiziari a carico del 27enne, lo hanno accompagnato nelle aule di piazzale Clodio, dove il giudice ha convalidato l'arresto e disposto per lui la custodia in carcere.

Il medico legale ha stabilito che la 25enne è deceduta a causa di un arresto cardiaco

Camilla Sanvoisin, l'esito dell'autopsia

L'esame autoptico sul corpo di Camilla Sanvoisin, la giovane trovata senza vita giovedì scorso a Roma, ha confermato l'assenza di segni di violenza o traumi esterni. L'autopsia, effettuata questa mattina presso l'Istituto di Medicina Legale dell'Università Cattolica sotto la direzione del professor Antonio Oliva, ha stabilito che la 25enne è deceduta a causa di un arresto cardiaco. Resta ora da chiarire se la ragazza avesse assunto sostanze stupefacenti la notte precedente, come dichiarato dal compagno 35enne. A questo scopo, saranno determinanti i risultati degli esami tossicologici, attesi entro circa due mesi. La tragedia si è consumata nella zona della Giustiniana, nel quadrante nord della Capitale. È stato proprio il fidanzato a lanciare l'allarme all'alba, quando si è accorto che la fidanzata



non rispondeva più. I soccorsi, giunti sul posto in breve tempo, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. L'uomo ha raccontato agli inquirenti di aver trascorso la serata con Camilla facendo uso di droghe prima di addormentarsi. Solo al risveglio, si sarebbe reso conto che la giovane non dava segni di vita. La procura di Roma ha aperto un fascicolo per morte in conseguenza di

altro reato, con l'obiettivo di ricostruire nel dettaglio quanto accaduto e accertare eventuali responsabilità. Nel frattempo, gli inquirenti stanno raccogliendo testimonianze e verificando ogni elemento utile per far luce sulla vicenda. Le analisi tossicologiche rappresentano un passaggio chiave per stabilire se l'assunzione di sostanze possa aver avuto un ruolo determinante nella tragedia.

L'agente fuori servizio aveva notato un uomo cadere vicino a un tapis roulant

Uomo salvato da una poliziotta

Un attacco cardiaco improvviso avrebbe potuto trasformarsi in tragedia se non fosse stato per il tempestivo intervento di un'agente di polizia fuori servizio. È accaduto in una palestra nei pressi della stazione metro Cipro, a Roma, dove un uomo si è improvvisamente accasciato al suolo mentre si allenava. A soccorrerlo, con sangue freddo e grande prontezza, è stata Angela, un'agente in servizio presso l'Updsp della Questura, che si trovava lì per trascorrere il pomeriggio libero dopo il turno di lavoro. La situazione è precipitata in pochi istanti. L'agente, mentre eseguiva i propri esercizi, ha notato un uomo cadere vicino a un tapis roulant. Intuendo immediatamente la gravità della situazione, si è precipitata verso di lui. Dopo aver verificato l'assenza di segni vitali, ha chiesto ai presenti di fare spazio e ha iniziato a eseguire le manovre di soccorso. Senza perdere

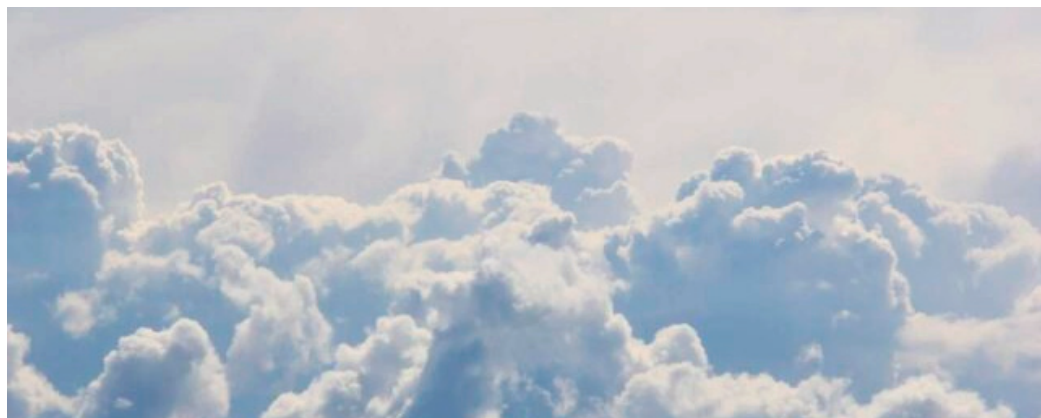


tempo, ha messo in pratica il protocollo "Guardare, Ascoltare, Sentire" (GAS), cercando segni di respirazione e movimenti del torace. Resasi conto che l'uomo era in arresto cardiaco, ha immediatamente avviato il massaggio cardiaco, mentre chiedeva al responsabile della palestra di contattare i soccorsi. Nonostante i primi tentativi non dessero segni di ripresa, Angela ha mantenuto la calma e ha chiesto aiuto per reperire un defi-

brillatore. Dopo averlo applicato e somministrato due scariche, l'uomo ancora non reagiva. Determinata a non arrendersi, ha continuato le manovre rianimatorie fino all'arrivo dei sanitari del 118, che lo hanno stabilizzato e trasportato in ospedale. Grazie al suo intervento, l'uomo è ora fuori pericolo. Il coraggio e la prontezza della poliziotta hanno fatto la differenza, trasformando un momento di emergenza in una storia a lieto fine.

Le previsioni per la Capitale di oggi e per la giornata di domani, martedì 18

Meteo: come si è aperta la settimana?



Dopo un weekend nel quale il meteo a Roma ha dato dei segnali non proprio entusiastici e si è sviluppato secondo due differenti binari paralleli, tra acquazzoni e spruzzate di pioggia e momenti di calma, ecco che si apre un'altra settimana in cui immancabile il dubbio ci riassume, come sempre tutte le mattine: che tempo fa e farà a Roma? Oggi, 17 Febbraio, nel pieno dell'inverno con tutto quel che questo comporta, che cosa ci si deve attendere da questo punto di vista? Bel tempo e temperature tutto sommato

miti, oppure ancora gelo, freddo e intemperie poco gradevoli? Ancora una volta a darci una mano per poter sbrogliare la matassa dei nostri dubbi vi è lo staff de ilmeteo.it che ci fornisce le informazioni necessarie per le previsioni di oggi e domani. Lunedì 17 Febbraio è, come possiamo constatare, una giornata caratterizzata da qualche nube sparsa. Durante la giornata di oggi la temperatura massima verrà registrata alle ore 16 e sarà di 13°C, la minima di 8°C alle ore 2. I venti saranno sia al mattino che al pomeriggio deboli pro-

venienti da Nord-Nord-Est con intensità di circa 9km/h, moderati da Nord alla sera con intensità di circa 14km/h. Invece domani che cosa ci aspetta? Nella giornata di domani, Martedì 18 Febbraio avremo nuvolosità sparsa, minima 5°C, massima 14°C. In particolare avremo cielo molto nuvoloso o coperto al mattino, nubi sparse di passaggio durante il resto della giornata. Durante la giornata massima verrà registrata alle ore 15 e sarà di 14°C, la minima di 5°C alle ore 7.



Nel settore ospiti è comparsa un'immagine raffigurante la stella di David accanto allo stemma della S.S. Lazio, accompagnata dalla scritta "peggior nemico"

Adesivo antisemita allo stadio Tardini durante Parma-Roma

Il calcio romano ha fatto registrare un nuovo episodio di antisemitismo. Durante la partita tra Roma e Parma, disputata allo stadio Tardini, è stato segnalato un adesivo con un messaggio chiaramente discriminatorio. Nel settore ospiti, occupato dai tifosi giallorossi, è comparsa un'immagine raffigurante la stella di David accanto allo stemma della S.S. Lazio, accompagnata dalla scritta "peggior nemico". Un accostamento dal significato offensivo, che richiama pericolosi stereotipi e contribuisce a diffondere messaggi d'odio. L'episodio segue di poche settimane un altro caso simile, quando, poco prima del derby capitolino, era apparso uno striscione con la scritta "Laziale ebreo", anch'esso con intenti dispregiativi. Questi atti confermano una preoccupante tendenza nel



mondo delle tifoserie organizzate, dove l'antisemitismo viene ancora utilizzato come insulto nei confronti delle squadre rivali. Le autorità stanno ora lavorando per individuare i responsabili. Gli accertamenti sono in corso per verificare chi abbia affisso l'adesivo e per valutare eventuali provvedimenti. Nel frat-

tempo, le istituzioni sportive e politiche condannano con fermezza l'accaduto, sottolineando la necessità di contrastare ogni forma di razzismo e intolleranza negli stadi. A denunciare lo sticker con un post su X è stato Vittorio Pavoncello, Presidente Federazione Italiana Maccabi: "Vergognoso lo striscione espo-

sto in Parma Roma. Come romanista ebreo, sono profondamente offeso. L'antisemitismo è una piaga che non ha posto nello #sport e nella nostra società. È il momento di condannare ogni forma di odio razziale". All'Adnkronos Mario Venezia, presidente della Fondazione Museo della Shoah di Roma ha com-

mentato: "Non è la prima volta che dobbiamo leggere questi insulti antisemiti che nulla hanno a che vedere con i tifosi di calcio perché i tifosi vanno a vedere la partita e se possibile prendono in giro gli avversari ma con modalità molto civili. In questo caso vi è un chiaro messaggio, purtroppo, razzista dimostrando una

volta di più che il razzismo non ha una squadra ma purtroppo è diffuso in termini ampi". E ancora: "Questi fenomeni vanno combattuti costantemente perché non si sopiscono e contrastarli continuamente è faticoso ma va fatto. Anche perché nel momento in cui si accettano certe frasi o certe accuse, i passaggi successivi sono imprevedibili, perché una volta che si arriva ad una acquiescenza su alcune terminologie, per offendere l'altro, si alzano i toni. È stato studiato in passato che quando le parole perdono la loro efficacia si passa alla violenza". "Non sono parole dette al vento, sono parole estremamente gravi che vanno condannate e vanno individuati i responsabili, perché non si può pensare che nel 2025 non si capisca la gravità di ciò che si dice o che si urla in termini razziali".

Piscitelli: i pm di Roma nella requisitoria nel processo a Raul Esteban Calderon

"Killer ha mostrato grande freddezza"

Il killer di Fabrizio Piscitelli, l'ultras della Lazio freddato a Roma nell'agosto del 2019, ha "mostrato grande freddezza e professionalità" colpendolo "alle spalle con un solo colpo che coglie la vittima di sorpresa". È quanto hanno affermato i pm di Roma nella requisitoria nel processo che vede imputato il cittadino argentino Raul Esteban Calderon di omicidio volontario aggravato dal metodo mafioso e detenzione abusiva di armi. I pm Rita Ceraso, Mario Palazzi e Francesco Cascini, davanti ai giudici della III Corte d'Assise della Capitale, hanno ricostruito la genesi e la dinamica in cui si è consumato l'agguato nel parco degli Acquedotti. "Un delitto - hanno aggiunto i rappresentanti dell'accusa - compiuto in pieno giorno, in un parco pubblico: in quel momento era presente tantissima gente, impegnata nelle attività più disparate". Nella descrizione di quanto avve-



nuto, il pm Palazzi ha affermato che il video di una telecamera a circuito chiuso "offre una prova importante, formidabile. Un'immagine piuttosto completa dal momento dell'esecuzione alla fuga del killer. Un filmato che dice tante cose: un run-

ner, atletico, alto, con una vistosa fasciatura sul polpaccio destro proprio lì dove Calderon ha un vistoso tatuaggio. È un tassello che insieme alle altre prove raccolte mostra un quadro più che chiaro di come sono andate le cose".

L'autore della rete su punizione contro il Parma: "Per noi argentini lui e Messi sono il massimo"

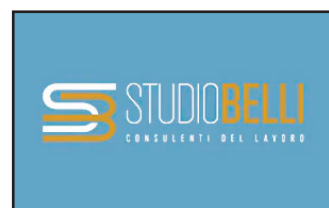
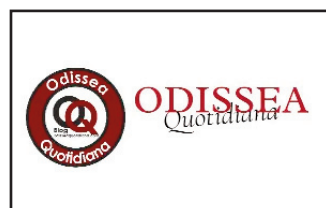
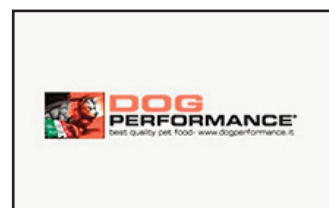
Roma, Soulè: "Gol alla Maradona?"



Matias Soulè è intervenuto ai microfoni di Sky al termine della sfida col Parma. Gol simile a quello di Maradona contro la Juventus... "Mi ricordo quel gol, ma lui calciò da dentro l'area. Lui

ha fatto la storia, noi argentini ammiriamo lui e Messi". La punizione? "Quando eravamo lì con Leandro e con Mancio, loro non mi volevano far calciare. Io gli ho detto 'la-

sciarmi, lasciami, che l'anno scorso ho fatto gol nella stessa posizione, lasciami'...". E poi che ti hanno detto dopo che hai fatto gol? "Non avevamo fiducia in te, bravo, bravo...".



Il tecnico del Frosinone dopo il pareggio con la Reggiana: "Non mi arrendo, non starei qui. Ci credo più di prima, ma la mia è qualcosa che è inspiegabile"

Greco: "Primo tempo inaccettabile. Ottima reazione dopo il gol subito"

Leandro Greco è intervenuto in conferenza stampa al termine della sfida con la Reggiana. Di seguito le parole riportate da Tuttofrosinone.com. Non è la sede per mettermi a fare polemiche, ma oggi sembra un passo indietro. Come spiega questa involuzione, per certi versi inaspettata? "Per me il primo tempo è inspiegabile, faccio veramente fatica e c'è da farsi delle domande da un punto di vista personale. Se la squadra entra così in un momento importante, diventa difficile per me. Non è giustificabile, non c'era alcun tipo di segnale da questo punto di vista, è stata una cosa che non mi aspettavo e mi sento molto responsabile di questo primo tempo. È una cosa che mi ha fatto riflettere e mi fa riflettere. Mi tengo la reazione del secondo tempo, ho detto quello

che pensavo alla squadra e che i ragazzi non sono questi. Non riesco a tirargli fuori grande continuità, mi dispiace per tutti e non riesco ad entrarci in maniera profonda." Questo pareggio sa di condanna, ma perché Szyminski e Biraschi non trovano spazio in questa rosa? "Per quanto riguarda Szyminski è infortunato, poi ci sono tante dinamiche di tanti percorsi dei ragazzi. Ma oggi per me non è una questione di singoli, vedo il calcio così. Non ci sono dei fenomeni ma nemmeno dei giocatori scarsi, e ci sono dei percorsi dei ragazzi e non ho preclusioni per nessuno. Canotto è stato fuori e l'ho fatto giocare, mi baso su quello che vedo in settimana. Abbiamo perso partite con Biraschi e altre con Lusuardi e Monterisi, abbiamo perso partite con



chiunque in campo. Il tema non è questo per me." I cicli finiscono, ma la sconfitta si accetta solo se si è sicuri di aver dato il massimo. Oggettivamente, non vedo quel passo in più necessario per accettarla. "Lo capisco e lo condivido, la tua riflessione è umana per quello che vedi. Io, tra il primo e il secondo tempo, ho detto ai ragazzi in maniera poco cordiale che per me non sono questi. Io oggi vado a casa e non dormo, non riesco perché non sono questi. Poi ci sono

dinamiche diverse, magari il pallone inizia a pesare un po' di più, ma faccio fatica ad accettare questo primo tempo. È qualcosa che riguarda me, non sono riuscito a trasferire serenità e tranquillità oppure abbastanza coraggio, cosa che nel secondo tempo sono stato più incisivo. Non devo difendere i ragazzi a priori, il secondo tempo è stato importante ma c'è questo rammarico." Ha parlato quasi in maniera arrendevole, cercando di spiegarsi il perché della prestazione. Nel secondo tempo, la

prestazione è stata più "di pancia", e non serve questo per salvarsi." "Non mi arrendo, non starei qui. Ci credo più di prima, ma la mia è qualcosa che è inspiegabile. Da allenatore, sono dispiaciuto per quello che mettono dentro perché non riesco ad entrarci in maniera profonda. Hai un atteggiamento e switchi mentalmente, ma tengo presente che oggi dovevamo vincere e non l'abbiamo persa. Io ho cercato di stimolare quel secondo tempo di pancia per tutta la settimana affinché sia qualcosa di sentito, per voler ribaltare qualcosa per incidere nelle proprie carriere. Questo i ragazzi lo fanno, ma è frutto di un momento che la squadra vive sotto pressione." Verso il 70' l'ho vista a colloquio con Lucioni, cosa vi siete detti? "Sono cose nostre." Il cambio di atteggiamento

dipende anche dall'inserimento di Pecorino e dei nuovi inter-preti? "Mettendo quattro attaccanti siamo stati più aggressivi, ma per me non è una questione di modulo. Poi ci sono degli accorgimenti che ti aiutano, e questa cosa sicuramente ha aiutato la squadra, ma dobbiamo cercare altro. Dobbiamo stimolare le chiavi giuste, non abbiamo perso e dobbiamo aggrapparci a tutto perché c'è ancora tempo." Nel prepartita, le chiedo dei problemi d'approccio. Come si possono spronare i ragazzi ad aggredire la partita dal primo minuto? "È la prima volta che dal primo minuto mi sono accorto subito che eravamo lenti in tutto. Nelle altre partite ritengo che siamo sempre entrati abbastanza bene, non voglio essere ripetitivo."

Ilias Koutsoupas: "Il mister sta provando a entrare nella nostra testa"

"Non si migliora da un giorno all'altro"



Ilias Koutsoupas, autore del gol del pari contro la Reggiana, è intervenuto nella conferenza stampa post-partita. Di seguito le parole riportate da Calciofrosinone.com. Analisi della partita. "Faccio parte del gruppo, quindi sia i meriti che i demeriti sono di tutti. E' giusto che le responsabilità le prendiamo tutti insieme. Non siamo entrati bene in partita, non abbiamo giocato come contro il Bari o il Catanzaro. Forse per il fatto che la sentivamo

come una finale, alla fine l'abbiamo ripresa. Mancano ancora 12 partite, so che lo diciamo sempre ma magari possiamo ripartire dal fatto che non abbiamo perso per cercare di ripartire le prossime." Come vedi la squadra mentalmente? "Non abbiamo trovato la soluzione dopo un campionato intero e non si migliora da un giorno all'altro. Dopo l'1-0 sembravamo morti, il punto sembra che non sia nulla ma intanto muovi la clas-

sifica e la Reggiana non scappa. L'unica strada che vedo è continuare a lavorare così, vedo un gruppo sano che ogni giorno lavora al massimo. Bisogna ripartire da questo, dal punto fatto oggi e dal gol segnato quando sembrava che avessimo perso". Cosa ha detto Greco a fine partita? "Quello che ci ha detto il mister rimane tra di noi ed è giusto così. Posso dire che sta cercando in tutti i modi di entrare nella nostra testa".

"Il calcio è la mia forma di espressione, senza non mi sento lo stesso"

Edoardo Bove a Sanremo dopo il malore

Edoardo Bove, ex centrocampista della Roma oggi alla Fiorentina, ha raccontato sul palco di Sanremo la sua drammatica esperienza dopo il malore in campo del 1 dicembre 2024. Durante la partita contro l'Inter, il suo cuore si è fermato a causa di un'aritmia potenzialmente fatale. Salvato dal tempestivo intervento medico e dall'impianto di un defibrillatore sottocutaneo, Bove si è detto "fortunato" di essere stato soccorso in soli 13 minuti. All'Ariston ha sottolineato l'importanza del primo soccorso, evidenziando come una maggiore informazione possa salvare vite. Attualmente la sua carriera è in sospenso, ma si discute se il protocollo che gli impedisce di giocare in Serie A possa essere rivisto, come già avviene in altri campionati, tra cui la Premier League. "Vivo questa esperienza tra alti e bassi: il calcio è la mia forma di espressione, senza non mi sento lo



stesso, sento che mi manca qualcosa, come credo accada per un cantante con la voce, è una situazione che può essere paragonata a quella di una persona che ha perso un grande amore". Sono le parole del 22enne Edoardo Bove sul palco di Sanremo, ospite di Carlo Conti per condividere la sua esperienza. "In questo momento mi sento incompleto, vuoto, come se mi mancasse qualcosa, so che ci vuole tempo, tanto coraggio, mi sto facendo aiutare per iniziare un percorso di analisi su me stesso. Vi ringrazio tutti,

mi è arrivato l'affetto in modo particolare, al di là dei colori, delle bandiere, delle squadre. Mi ha fatto capire la gravità della situazione, mi sono svegliato in ospedale senza ricordare nulla e solo guardando le reazioni di familiari, amici, persone estranee che erano contente di vedermi mi sono reso conto che avevano avuto paura di perdermi". Il calciatore ha affermato di sentirsi fortunato. "Mi sono trovato nel posto giusto al momento giusto, in 13 minuti ero in ospedale. Purtroppo, però, ci sono tante testimonianze di persone che hanno perso i propri cari perché non c'è stata prontezza nel soccorso. È importante l'intervento di primo soccorso, il motivo principale per cui sono qui oggi, la mia storia mi ha fatto capire quanto la linea tra la vita e la morte sia sottile e quanto dipendia da chi ci è accanto. Più informazione c'è sul primo soccorso, siamo tutti più al sicuro".

Vittoria che dà fiducia a una squadra in crescita per questo finale di campionato

Bechi restituisce il sorriso alla Benacquista

La Benacquista Latina aveva bisogno di una serata così. Non solo per interrompere una striscia di sconfitte che rischiava di diventare troppo pesante, ma per ritrovare fiducia, compattezza e una luce in fondo al tunnel della classifica. Il 74-64 con cui i pontini hanno regolato la Solbat Golfo Piombino è più di un semplice successo: è la conferma che questa squadra può ancora lottare, che i giochi non sono chiusi e che ogni partita può riscrivere i destini della stagione. Contro un avversario ostico e mai domo, la Benacquista ha mostrato carattere e solidità, costruendo la vittoria su una difesa attenta e su un attacco finalmente fluido e bilanciato. L'esordio di Costantino Bechi ha dato un'energia nuova: 20 punti, percentuali impeccabili, leadership naturale. Ma è stato



il collettivo a fare la differenza, con un gioco corale che ha premiato l'intensità e la condivisione. Questi due punti pesano sulla classifica. Latina si porta a quota 14, uscendo dalla zona di retrocessione diretta e

avvicinandosi ai playoff, con Chieti ora distante solo una lunghezza. Mercoledì a Salerno ci sarà un'altra battaglia, un'altra prova di maturità per dimostrare che questa squadra non ha alcuna intenzione di arrendersi.

Il risultato nasconde un velo di fiducia per la squadra che mira ancora alla salvezza

Sconfitta a domicilio per la Virtus Cassino

La Virtus Cassino lotta con orgoglio, ma si arrende nel finale all'OraSì Ravenna, che espugna il PalaBorrelli 70-76. Un epilogo amaro per i rossoblù, che avevano saputo tenere testa a una squadra in fiducia, mostrando a tratti quel carattere necessario per inseguire la salvezza. L'avvio vede una Virtus determinata, capace di rispondere colpo su colpo alle iniziative ospiti. Filmore Beck guida l'attacco con personalità, trovando il canestro con continuità, mentre il contributo di Spadon e Riva consente ai padroni di casa di andare all'intervallo avanti di due lunghezze. È nel terzo quarto, però, che Ravenna prova l'allungo con Brigato e Tyrtysnyk, approfittando delle difficoltà offensive dei casinati. Cassino non si arrende e, con un ultimo sussulto d'orgoglio, rimette in discussione la



gara fino agli ultimi minuti. Ma quando tutto sembra ancora aperto, gli ospiti piazzano i canestri decisivi, con Tyrtysnyk a chiudere i giochi dalla distanza. Una sconfitta che lascia rimpianti, ma anche la consapevolezza

che la Virtus è ancora in corsa: il sedicesimo posto a 18 punti resta invariato e il cammino continua. Serve ripartire da qui, dalla voglia di lottare, per trasformare il rammarico di oggi nella forza di domani.

Sarto e Monaldi trascinano gli amarantoceleste al successo prezioso contro Nardò

La Real Sebastiani Rieti continua a sognare

La Real Sebastiani Rieti non si ferma più. Sei vittorie consecutive, un passo mai raggiunto sotto la guida di coach Rossi, e una classifica che ora dice terzo posto a 36 punti, in compagnia di Cantù (che ha però una partita in più) e a quattro lunghezze dalle capoliste Rimini e Udine. Un cammino che si rafforza giornata dopo giornata, con prestazioni sempre più convincenti, come quella offerta contro Nardò: un successo costruito con maturità e determinazione, mai realmente in discussione, chiuso con un netto 87-74. Sin dalla palla a due, Rieti ha imposto il proprio ritmo, serrando le maglie in difesa e trovando soluzioni efficaci in attacco. Il parziale iniziale ha messo subito in chiaro le gerarchie, con il trio Viglianisi-Monaldi-Piunti a firmare il primo strappo. Nardò ha provato a reagire nel secondo periodo, sfruttando le fiammate di Smith e Mouaha, ma la



Sebastiani ha sempre trovato il modo di rialzare l'asticella. La coppia Sarto-Monaldi si è caricata la squadra sulle spalle nel momento di maggiore pressione, con il play a chiudere una doppia doppia da leader e l'esterno classe 2000 a guidare i suoi con 21 punti. Nella ripresa, la difesa ha fatto il resto. Spencer ha dominato il pitturato, la pressione sul perimetro ha tolto ossigeno agli ospiti e la spallata decisiva è arrivata con le triple di Monaldi e Pollone. Quando Nardò

ha provato un ultimo assalto nell'ultimo quarto, la Sebastiani ha risposto con la maturità delle grandi squadre: nessun cedimento, nessuna paura, solo concretezza e cinismo. Il PalaSojourner ha applaudito un'altra prova di forza, un'altra vittoria che certifica le ambizioni di Rieti. Sei successi di fila, un traguardo mai toccato prima con Rossi in panchina, ma il bello potrebbe ancora venire. Perché la classifica dice che la Sebastiani è lì, pronta a giocarsi tutto.

I reatini si lasciano sfuggire di mano la vittoria dopo un secondo tempo horror

NPC Rieti – General Contractor Jesi 55-74



Risultato: 55-74
Parziali: 15-23; 23-16; 10-19; 7-16.
NPC Rieti: Andrea Cecchi 13, Davide Meluzzi 12, Agustín Fabi 8, Marco Felice Capocotta 7, Flavio Cannavina 7, Mattia Melchiorri 4, Kurt Cassar 4, Angelo Maria Castellitto 0, Simone Enei 0, Francesco

Novelli 0, Matteo Reginaldi 0.
Tiri liberi: 7/11
Rimbalzi: 30 (7+23) – Migliore: Andrea Cecchi, 8
Assist: 10 – Migliore: Davide Meluzzi, 6
General Contractor Jesi: Lautaro Berra 18, Enrico Vettori 18, Marco Petrucci 16, Santiago Bruno 7,

Edoardo Di Emidio 4, Dario Zucca 3, Enzo Damian Cena 3, Emanuele Carnevale 3, Rizio Ponziani 2, Antonio Valentini 0.
Tiri liberi: 14/20
Rimbalzi: 33 (10+23) – Migliore: Edoardo Di Emidio, 7
Assist: 22 – Migliore: Marco Petrucci, 5

